

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXV - N. 1 - Gennaio 2022

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
5-28 Luglio 2017

Il Mio Regalo di Natale

Editoriale

Lo confesso: sono piuttosto indispettita. Durante la messa di Natale, invece di accogliere il dono del Bambino che nasce in quella grotta buia e malconcia che è il mio cuore, continuo a pensare al quotidiano: scadenze di lavoro, amicizie, famiglia. Che fastidio!

"Concentrati, concentrati!" - Niente. Dopo la messa, pranzerò con la congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo. Le mie carissime suore che, quando ero sola, a terra, sono venute a raccogliermi e ad accogliermi tra loro. La mia famiglia. Passare il Natale con loro è il modo più naturale che possa venirmi in mente di trascorrere questa Festa. "Ma appunto, proprio qui, oggi, non riesci a sentire nulla? Concentrati! Concentrati!" - Niente.

Terminata la celebrazione, scendo in cucina a chiedere se serva una mano. Suor Nadia, che per l'occasione ha preso possesso della cucina - altrimenti regno incontrastato di suor Ania - è intenta a friggere le olive ascolane. Ben conoscendo le mie scarse doti culinarie, mi mette a guarnire la frutta. Nel frattempo, suor Maddalena si affaccia a disporre le pietanze sui carrelli. È tutto pronto, ormai.

Mi affaccio alla sala del refettorio: i tavoli, apparecchiati di rosso, sono disposti a ferro di cavallo e compongono un enorme arco decorato a festa. Su ogni tavolo troneggia una piccola stella di Natale e, davanti a ogni sedia, un torrione è stato

lasciato in dono - da suor Teresina, ci giurerei! Alle spalle di questa enorme tavolata, lo sguardo si posa su un presepe curato nei minimi dettagli, da suor Rani e Sr Deepa che si sta illuminando in questo momento. Dall'altro lato, un enorme albero di Natale riscalda tutto l'ambiente.

Ci siamo. Arrivano anche le altre, alla spicciolata: suor Maria Grazia, suor Brigitte, suor Patrizia, suor Monica. Suor Ana Marija mi chiede, scherzosamente, che fine avessi fatto. Ci raggiunge infine suor Loreta, che si era trattenuta in chiesa dopo la celebrazione per sistemare le ultime cose. Prendo posto accanto a suor Ljubica per avere gli ultimi aggiornamenti sui suoi studi. Siamo tutte, eppure un tavolo, l'ultimo sulla sinistra, è ancora vuoto.

A un tratto, dalla porta fa capolino una bimba. Avrà circa 5 o 6 anni. I capelli bruni raccolti in due trecce, un maglione rosso e, in testa, un cerchietto con delle piccole corna da renna. Sorride a tutte, abbraccia di slancio suor Nadia e suor Rani. Dietro di lei arrivano la mamma e il papà, con altri tre bambini: un maschietto che avrà l'età della sorellina ma, più timido, non si stacca dal braccio della mamma; un altro fratellino, con disabilità, che il papà conduce in un passeggino; infine, una neonata che non avrà più di una settimana di vita. La piccola indossa un mini-costume da Babbo Natale, con tanto di cappellino.

Sommario

Editoriale

◇ Il mio regalo di Natale

Spazio Amministrazione Generale

◇ Incontro internazionale online associati Preziosissimo Sangue ASC & CPPS

Dal Mondo ASC

◇ Messa di ringraziamento per i 15 anni della presenza delle ASC Mafuiane

◇ Pregare per i morti, virtualmente

◇ Quali azioni di Giuseppe ci insegnano a vivere?

1	◇ Il Centro Missionario nella casa di riposo ASC	7
	◇ Na Tale	7
	Spazio GPIC/VIVAT	
3	◇ Mistero dell'Incarnazione	8
	Nella Congregazione	
	◇ Calendario Amministrazione Generale	9
4	◇ Compleanni: celebriamo la vita	9
5	◇ Tornate alla casa del padre	9
6		

Sono una famiglia di rifugiati siriani, che la congregazione sta ospitando da qualche mese in un appartamento all'interno del convento. È la prima volta che li incontro.

Li guardo, rapita. La bambina con il maglione rosso e le trecce brune saltella di qua e di là, perfettamente a proprio agio. Il fratellino più timido si siede accanto alla mamma, osservando tutti di sottocchi. Il piccolo nel passeggino sembra sereno, sorride, si guarda intorno mentre il papà lo sistema accanto a sé e controlla che sia in una posizione confortevole. La neonata, dal canto suo, è stata subito accolta tra le braccia di tutte queste meravigliose zie e viene sommersa di coccole.

A tradimento, sento le lacrime pungermi gli occhi.

Non c'è un motivo, o forse ce ne sono tanti. La famiglia è serena, e non capisco se questo fatto stoni terribilmente con la mia improvvisa commozione, o al contrario la spieghi perfettamente.

Distolgo lo sguardo. Ci manca solo piangere senza motivo in un momento così bello e carico di pienezza!

Eppure, mentre mangiamo e scherziamo, mentre applaudiamo suor Nadia che, travestita da Babbo Natale, consegna doni a tutti con l'aiuto impareggiabile di suor Rani, una parte di me continua a chiedersi: "Perché sento questo struggimento?" e a cercarne il motivo.

Ebbene, anche adesso, a distanza di quasi una settimana, quel motivo non l'ho trovato.

So solo che, attraverso quella commozione, ho ricevuto una grazia grande, grandissima.

È stato il mio regalo di Natale: un volto nuovo, trasformato, per il fastidio che avevo provato durante la celebrazione. Ho ricevuto in dono – un dono affettuoso, che denota anche un certo senso dell'umorismo – quelle lacrime traditrici, in risposta al mio dispetto di non "sentire" pienamente la venuta del Bambino nel mondo.

- Dove guardi, tontolona? - è come se mi avesse detto il Padre, dandomi il suo strambo regalo – Eccolo qui, il Bambino.

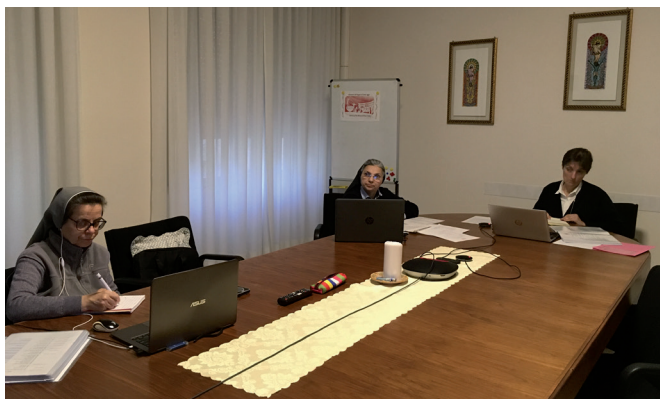
Con un maglione rosso e le trecce brune, saltella tra le suore, perfettamente a proprio agio. Infagottato in un piccolo costume da Babbo Natale, si fa cullare tra le braccia di chi chiede di accoglierlo. Intimidito, rimane attaccato alla manica della mamma. Offre la sua fragilità alla cura e all'affetto del papà.

Come spesso mi capita, cercavo nel posto sbagliato, nel modo sbagliato. In fin dei conti, non ho dovuto fare altro che alzare lo sguardo nel momento in cui una bimba, sorridendo, faceva capolino nella stanza.

Federica Pazzelli



Incontro internazionale online associati Preziosissimo Sangue ASC & CPPS



Sabato 18 dicembre, alle ore 13.00, si è svolto l'incontro on line sulla piattaforma Zoom, organizzato dall'Amministrazione generale delle ASC e dalla Curia generalizia CPPS, per riunire tutti i rappresentanti degli associati alla Spiritualità del Sangue di Cristo delle due Congregazioni, presenti nel mondo. Gli associati, dai cinque continenti, erano 56. L'incontro, che si è svolto grazie al servizio di traduzione in cinque lingue, è stato aperto con il saluto di Don Emanuele Lupi, moderatore generale CPPS, e Sr Nadia Coppa, superiora generale ASC. Don Emanuele ha fatto memoria del cammino degli associati dei missionari CPPS che ha condotto, dopo tanti anni di MERLAP, (Incontro Internazionale Laici Associati Preziosissimo Sangue) al bisogno di pensare a vie nuove di incontro e di collaborazione.

Sr Nadia ha ribadito l'importanza della chiamata della Chiesa a camminare insieme, a cercare nuove vie per essere presenza missionaria, famiglia del Prez.mo Sangue nel mondo. Attraverso l'annuncio e la condivisione "delle gioie e delle speranze, delle tristezze e delle angosce dell'umanità" (GS1) esprimiamo la natura sinodale di ciò che siamo: popolo di Dio che cammina umilmente nella storia, seguendo le orme... dell'Agnello.

Il pomeriggio di lavoro, moderato da Don Alois Schlachter, CPPS, si è aperto, invece, con la preghiera guidata da Sr Wieslawa Przybylo, mentre Sr Maria Grazia ha preparato l'incontro e coordinato il meeting in collaborazione con l'assistente tecnico Sr Therese Raad, per le

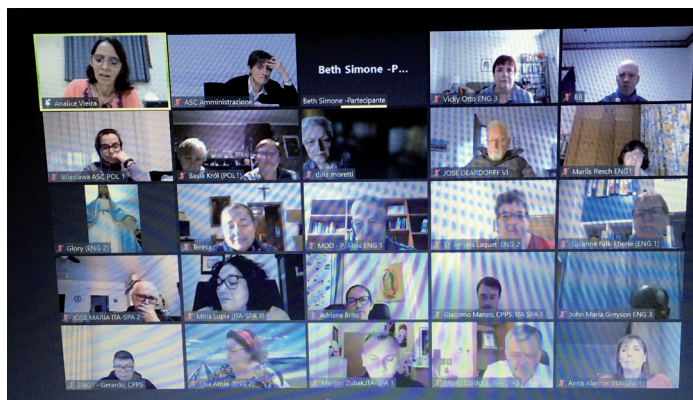
traduzioni e i lavori di gruppo.

L'incontro è stato arricchito dalla partecipazione della Dott.ssa Donatella Acerbi, Presidente dell'Unione dell'Apostolato Cattolico. Donatella ha condiviso l'esperienza della sua famiglia carismatica e incoraggiato il percorso di crescita insieme, nella ricchezza della diversità. La riunione si è conclusa alle ore 17.00 con la soddisfazione di tutti, poiché questa esperienza ha permesso di incontrarsi e di condividere i propri sogni e la passione di crescere nella spiritualità del Sangue di Cristo, per poi trasmetterla al mondo intero.

Gli associati, consapevoli di essere una forza e una grande risorsa nella Chiesa per il mondo, durante la condivisione in assemblea, hanno espresso il desiderio di una formazione sistematica e permanente, nel rispetto delle diversità, per rafforzarsi nell'identità carismatica ed essere contagiosi, attrattivi e capaci di generare nuove vocazioni nella Chiesa. La possibilità di organizzarsi in un corpo, come i rami di uno stesso albero, dove ciascuno abbia il suo posto, permette di collaborare, di integrarsi nella diversità delle vocazioni e di rendere visibile l'appartenenza.

Il sogno di Albertini e di Gaspare è ancora attuale, poiché solo rafforzandosi nell'unità, nel segno della comunione, possiamo essere il seme fecondo del Sangue di Cristo oggi, nel mondo.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Messa di ringraziamento per i 15 anni della presenza delle ASC Mafuiane

In occasione dei 15 anni di presenza ASC in Mozambico, la comunità parrocchiale di S. Frumenzio ha voluto celebrare una messa di ringraziamento. L'evento è stato occasione per stimolare i fedeli della comunità a tornare in parrocchia, dato che a causa della pandemia non frequentavano più. Due settimane prima della celebrazione del ringraziamento, le suore hanno visitato tutte le famiglie dei quartieri, tutte le persone conosciute e con le quali le Adoratrici erano entrate in contatto, per ricordare loro il nostro Carisma che è Amore per Dio e per il prossimo, soprattutto a coloro che hanno fatto esperienza di rifiuto e sono emarginati o anche abbandonati.

Le celebrazioni hanno avuto inizio domenica 7 novembre 2021 dopo la messa delle 8:00 celebrata da Don ARTUR VASCO CHIPERA della Diocesi di Maputo, i fedeli e le altre persone hanno dato testimonianza di come ciascuno sia stato toccato dal Carisma di S. Maria De Mattias e dalla missione che le suore svolgevano tra di loro. 12 persone hanno dato la loro testimonianza: un'infermiera di un vicino centro sanitario ha condiviso del salvataggio di tre gemelli grazie alla preghiera delle Suore che si sono prese cura di loro in collaborazione con l'infermiera.

Una famiglia ha testimoniato la riconciliazione del loro matrimonio quando la situazione economica era molto difficile e non avevano nulla, ma seguendo il consiglio delle sorelle sono riusciti a tornare in buone condizioni finanziarie e hanno detto che dovevano tutto all'aiuto e alle preghiere delle suore. Questo fratello che ha testimoniato sulla riconciliazione del matrimonio ha promesso di visitare (dal Mozambico) la Tanzania, ed inoltre è anche riuscito ad andare in Italia a casa madre per venerare le reliquie di Santa Maria De Mattias.

I giovani hanno recitato, i bambini e le donne hanno ballato. Ci sono state anche testimonianze di persone con problemi di relazioni familiari e che con l'aiuto delle suore sono riuscite a ritrovare la pace e la riconciliazione nella vita di coppia. Hanno espresso gratitudine a Dio per le grazie concesse attraverso l'intercessione di S. Maria De Mattias.

Il 12 novembre 2021 è stato offerto un seminario su S. Maria De Mattias, Dono della nostra Congregazione per far conoscere più profondamente la Fondatrice e la nostra Congregazione. Il giorno successivo Padre ARTUR VASCO CHIPERA ha tenuto un

ritiro per preparare tutti alla Celebrazione eucaristica di Ringraziamento.

Il 14 novembre, col cuore pieno di gratitudine a Dio, la Santa Messa è iniziata alle 8:30 con giubilo e gioia; è stato celebrato la messa di S. Maria De Mattias per ringraziare Dio delle grandi opere che Egli compie in silenzio nelle persone che serviamo.

Dopo la messa i fedeli avevano preparato cibo e bevande da offrire a tutti i parrocchiani e alle altre persone venute per l'occasione, anche di credo diverso, e tutti hanno mangiato e condiviso in fraternità, infine sono stati anche distribuiti dei doni.

Con questa semplice condivisione vogliamo esprimere la nostra gratitudine a Dio per la sua bontà e protezione ovunque la Congregazione svolge la sua missione: annunciare Cristo che ha versato il suo Sangue per la salvezza di tutti.

Ringraziamo le nostre consorelle ASC della Tanzania che si sono unite a noi nella preghiera durante la novena.

**Sr. Flaviana Alfred, ASC
Mafuiane – Mozambico**



Pregare per i morti, virtualmente



La tradizione della nostra fede che ci incoraggia a visitare un cimitero e a pregare per i morti il giorno di Ognissanti oppure nei giorni precedenti o successivi, pone la domanda: Come si fa a farlo se si è limitati dalla salute, dalla distanza o da Covid, e si è in una casa di riposo?

Questa domanda mi tormentava mentre guardavo alle feste di Tutti i Santi e di Tutte le Anime. Non so come esattamente ma ad un certo punto, durante la preghiera qualcosa mi è venuto in mente. Perché non portare le tombe ai residenti tramite una proiezione di diapositive in PowerPoint? Il Covid negli ultimi mesi ci aveva costretti a usare la tecnologia per tante cose, forse ci avrebbe fornito un modo in più per mettere in contatto le persone con il loro passato e ci avrebbe permesso di pregare per i nostri parenti che erano morti.

All'inizio di ottobre, ho iniziato a visitare i residenti di St. Joseph's Villa a David City, Nebraska, chiedendo riguardo alla loro storia familiare. Lentamente, ho raccolto un po' di informazioni sui loro coniugi, genitori, nonni, figli, nipoti e fratelli che erano morti. Alcuni nomi erano già sbiaditi nel passato, ma avevo già raccolto abbastanza informazioni per iniziare la ricerca. Il sito web "Find a Grave" ha fornito immagini

del cimitero e delle lapidi e altre informazioni sui parenti sepolti in ogni cimitero.

Lentamente, il PowerPoint ha preso forma, in quanto ogni immagine del luogo di sepoltura è stata abbinata ad un granello del rosario.

Così, il giorno di Ognissanti, un folto numero di residenti si è riunito nella sala da pranzo per pregare, intorno a un grande schermo di computer. Ad ogni preghiera del rosario, una nuova diapositiva appariva sullo schermo, e tutti erano invitati a pregare per la persona cara di uno dei residenti.

Ogni diapositiva includeva una foto del defunto o una foto della lapide della persona che stavamo ricordando. Durante il nostro tempo di preghiera, si potevano avvertire risposte colme di emozione e momenti di silenzio nel ricordo dei residenti. È stato veramente un momento di grazia per tutti.

Dopo la preghiera, abbiamo continuato a condividere ricordi particolari delle persone care. Alcuni dei residenti hanno chiesto delle tombe di altri membri della loro famiglia.

Ringraziamo Dio per questi ricordi e per la tecnologia che può trasportarci oltre i chilometri virtualmente.

Sr Frances Pytlik, ASC

Quali azioni di Giuseppe ci insegnano a vivere?

Se guardiamo tutte le versioni del racconto di Natale, Giuseppe è piuttosto tranquillo. Giuseppe non era un uomo di molte parole, ma le sue azioni parlavano molto. Giuseppe il falegname, Giuseppe l'ascoltatore, Giuseppe il sognatore, Giuseppe il protettore, Giuseppe il padre, Giuseppe il produttore di pane, Giuseppe il marito amorevole. Quali azioni di Giuseppe ci insegnano a vivere?

Non sappiamo quasi nulla di Giuseppe se non attraverso la sua relazione con Maria. Era probabilmente un uomo profondamente fedele, immerso nelle tradizioni ebraiche. La sua fiducia in Dio, come dimostrato dalle sue risposte ai sogni sacri, era coltivata attraverso la sua vita di preghiera. Sembrava essere un uomo dal cuore tenero, non volendo causare alcuno scandalo pubblico per Maria, o per se stesso, quando scoprì che Maria era incinta. Umilmente, ascoltò Dio, come rivelato nei suoi sogni, e portò Maria nella sua casa.

Il loro pericoloso, ma necessario viaggio a Betlemme fu per lui un salto di fede, data la gravidanza avanzata di Maria. Doveva avere fiducia che Dio avrebbe provveduto e che lui stesso avrebbe potuto sufficientemente proteggere Maria. Possiamo immaginare la sua delusione di non avere accesso a una casa ben costruita per il parto? Probabilmente pregò che Dio gli fornisse un posto, e una grotta molto umile fu messa a disposizione per loro.

Giuseppe deve essere stato in soggezione per il miracolo della nascita, mentre teneva Gesù tra le braccia per la prima volta. Cosa pensava Giuseppe dei molti visitatori che venivano a

vedere Gesù, accompagnati da storie di angeli che cantavano in alto e di stelle che guidavano il cammino? Probabilmente si chiedeva a cosa aveva acconsentito, prendendo Maria come sua sposa! I sogni di Giuseppe lo guidarono a portare Gesù in Egitto. L'angelo gli disse: "Non c'è tempo per fare i bagagli, lasciare andare. Fidati!". La crudeltà di Erode fu evitata. Sogni angelici istruirono nuovamente Giuseppe a tornare a Nazareth al momento stabilito. La sua fede lo guidò per tutta la vita.

Una lezione che impariamo da Giuseppe è di rimanere fedeli, non importa in quali circostanze ci troviamo.

Un'altra lezione è quella di prestare attenzione alla guida di Dio nella nostra vita, attraverso i nostri sogni, la voce ferma dentro di noi, o dagli altri, e poi agire di conseguenza.

I m p a r i a m o
a prenderci cura l'un l'altro nei nostri momenti più vulnerabili, a essere teneri di cuore con gli altri, specialmente se non comprendiamo le situazioni che stanno vivendo. Dobbiamo essere pazienti e aspettare il momento giusto per muoverci, e Dio ci aiuterà a sapere quando quel momento arriverà. State sveglie! Sii pronta!

Sr Angela Laquet, ASC

Il Centro Missionario nella casa di riposo ASC



Il 7 novembre 2021 abbiamo inaugurato il Centro Missionario in una nostra casa di riposo. Stiamo parlando dell'Istituto Regina Pacis di Ceglie del Campo (BA) duramente provato dal Covid-19 durante la terza ondata.

Come segno di rinascita e di ripartenza abbiamo creato, accanto alle consorelle grandi in età, un centro missionario dove mantenere viva la passione per tutta la gente di ogni colore, razza e religione e la preghiera per il mondo intero bisognoso di redenzione. Le ASC potranno contribuire facendo lavoretti a mano quali: centrini a ferro, lavoretti ad uncinetto, perline, cartoline ...

Nel Centro Missionario vi lavoreranno due ASC e qualche volontario. È stata allestita una mostra permanente di lavoretti a mano e delle mostre fotografiche.

Sr Donata Pepe, durante il lungo lockdown, si è reinventata trasformando gli ambienti dove viveva in laboratori di creatività. Pitture su stoffa,

su ceramica, braccialetti e collane di perle, lavori raffinati, rosari, oggettistica per bambine ... Invece di abbattersi e lasciarsi sopraffare dal momento storico ha saputo cogliere la preziosità del tempo e delle ore moltiplicandole, in creatività, per il bene del caro prossimo.

Quel pomeriggio, alla presenza contingentata, delle ASC delle case limitrofe, del Parroco di Ceglie e del Parroco di Bari Modugno, di sr Nicla Spezzati e del Presidente della Medihospes, il dott. Camillo Aceto, è stato inaugurato il Centro con un breve momento di preghiera e alcuni canti preparati dagli Associati al nostro carisma.

Le ASC grandi di Ceglie del Campo continueranno ad essere missionarie fino alla fine facendo spazio nel cuore ad ogni povertà umana di questo nostro grande continente.

Sr Milena Marangoni, ASC

Na Tale

C'era una volta un tale che non credeva nel 'Natale...!

Gli anni scorrevano inesorabilmente ... ma per lui non c'era niente...; a metà dicembre osservava sono tutti presi dalla frenesia degli acquisti, degli addobbi, i fili con le luci colorate accese per le vie della città...; pensava tra sé... che spreco di risorse, altro che risparmio economico...

Quand'ebbe passato la mezza età ... era così avverso contro tutte le festività....

Per caso, un giorno al supermercato incontrò un pensionato sì dignitoso e sorridente che, al banco del pesce con tanta solarità chiese ½ Kg di baccalà, l'addetto alla vendita subito lo riprese: 'Signore con ½ Kg di pesce crudo, dopo cotto non si ritrova niente!?!'

Replicò con diplomazia il pensionato: "Rispetto e amo, le tradizioni della mia vita, ormai sono solo, ma la gioia e attesa del Santo Natale per me è ancora infinita... certo se avessi un amico con cui festeggiare, ne comprerei un chilo, sa non vorrei esagerare...

si girò l'uomo che con tanta ammirazione, gli fece... 'sa io da tutta la vita, non guardo certo la tradizione ... son solo anch'io, forse è questa la ragione...!

Il pensionato allora con voce tonante, guardò il venditore dicendo:

"Mi dia un chilo di baccalà San Giovanni, il migliore, perché da quest'anno alla mia tavola, ci sarà questo signore e, per noi il Natale sarà un rito, perché sia io che lui avremo finalmente trovato un 'caro amico'!!!"

Sonia Battistelli

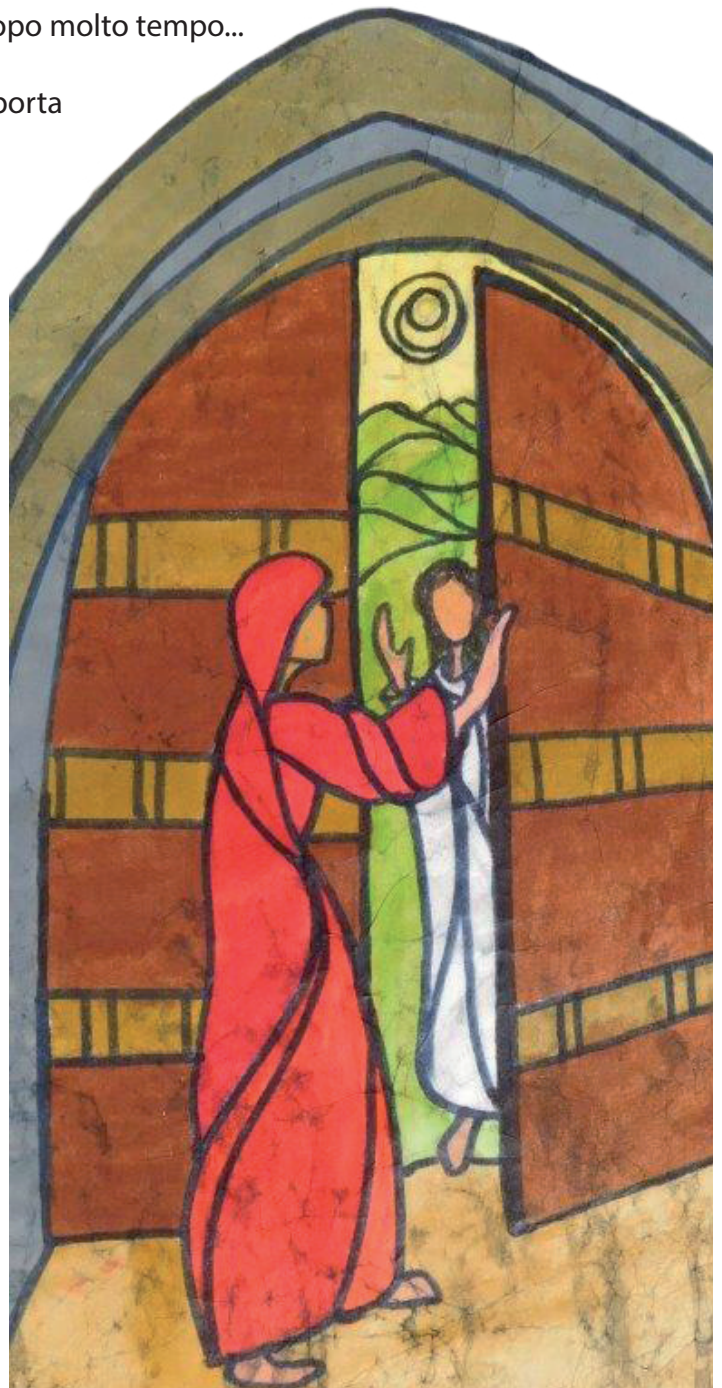
Mistero dell'Incarnazione

La porta è aperta
Verso l'interno, verso l'esterno
Entro o esco?
Sono un ospite a me stesso -
Oppure aspetto che mi lascino entrare
Per arrivare finalmente?
Mi apro? Solo una fessura, affinché la luce entri?
O mi chiudo, rendo stretti cancelli e porte?
... Sì, se fosse quella persona
Della mia cerchia
Una persona con la quale ho difficoltà -
se aprissi il mio cuore a lui, tra tutte le persone, dopo molto tempo...

E se fosse così, che questo qualcuno davanti alla porta
L'ospite che mi accoglie così gentilmente qui
è Gesù stesso?
Lo lascerei allora passare?
Perderei l'arrivo del cielo!
LUI, che vuole mostrarmi la via del cielo.

La via del cielo?
.... passa attraverso il mio cuore.
Il sole può essere ancora così invitante
Le miti colline fuori dal cancello
Ancora brillano così piene di promesse.
Non vorrei invitare il cielo
E il cuore di un uomo semplice
Non sarebbe attraversato da lui -
Tutto sarebbe vano!

(Julia Hepperle, associata ASC della Regione Schaan)



Calendario Amministrazione Generale



- 3 gennaio:** Sr Nadia e consiglio sono in visita canonica nella comunità di Cesena (Regione Tanzania)
11 gennaio: Sr Nadia partecipa all'assemblea UISG della costellazione Roma
29 gennaio: Sr Wieslawa e sr Maria Grazia partecipano all'incontro online con la commissione Associati Preziosissimo Sangue ASC-CPPS

Compleanni: Celebriamo la vita

30° compleanno

Sr Victória M. Mangal 02/01/1992 Guinea

40° compleanno

Sr Sara Angélica Sandoval Palácios 04/01/1982 Manaus

60° compleanno

Sr Christina Phidelis Machiya 30/01/1962 Tanzania

70° compleanno

Sr Giuseppina Di Niro 24/01/1952 Italia

Sr Mirjam Kuštreba 25/01/1952 Zagabria

Sr Bruna Menichelli 25/01/1952 Italia

Sr Mary Vadakumcherry 27/01/1952 India

80° compleanno

Sr Angela Appugliese 01/01/1942 Italia

Sr Marta Jurasik 08/01/1942 Wrocław

Sr Darlene Stoecklein 09/01/1942 USA

Sr Janina Sygut 19/01/1942 Wrocław



Tornate alla Casa del Padre

05/12/2021	Sr Katarina Vujeva	Zagabria
07/12/2021	Sr Celeste Odorizzi	USA
28/12/2021	Sr Elżbieta Bukis	Wrocław
31/12/2021	Sr Assunta Mansillo	Italia

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXV, n.1 - Gennaio 2022

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Snjezana Pavlović - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco